

# *Prefettura di Trieste*

## COMUNICATO STAMPA

Nella mattinata odierna, presieduta dal Prefetto di Trieste, si è svolta la Conferenza regionale delle Autorità di pubblica sicurezza.

La conferenza viene periodicamente convocata in forza di delega del Ministro dell'Interno ai Prefetti dei capoluoghi di regione per le iniziative volte a prevenire e contrastare i fenomeni criminosi con diffusione ultraprovinciale, allo scopo di assicurare una migliore funzionalità dei servizi di ordine e sicurezza pubblica a livello regionale ed assicurarne l'unità di indirizzo.

Alla Conferenza odierna hanno partecipato i Prefetti ed i Questori delle province della regione, il Comandante della Legione Carabinieri ed il Comandante Regionale della Guardia di Finanza, accompagnati dai rappresentanti dei rispettivi vertici provinciali, i Dirigenti delle Specialità della Polizia di Stato (Stradale, Ferroviaria, Frontiera e Postale) ed il Direttore Marittimo del Friuli Venezia Giulia – Comandante Capitaneria di porto di Trieste .

Ai lavori ha preso parte anche l'Assessore regionale delle autonomie locali e sicurezza, accompagnata dal Direttore centrale delle risorse agricole, naturali e forestali.

Sono intervenuti anche l'Avvocato Generale dello Stato per la Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Trieste ed i Procuratori della Repubblica presso i Tribunali di Trieste, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo ed Udine.

Nel corso della riunione sono state affrontate le principali tematiche concernenti l'ordine e la sicurezza pubblica aventi diffusione ultraprovinciale, approfondendone i relativi aspetti per singola provincia.

È stato tracciato l'andamento statistico dei reati a maggior impatto sociale, dal quale, anche per il 2009, emerge una conferma del trend in diminuzione registrato nei precedenti due anni.

Anche i dati del primo quadrimestre del 2010 sono in linea con tale tendenza.

E' stato tuttavia condiviso che i confortanti dati dello scorso anno se, da un lato, testimoniano i risultati dell'impegno delle Forze di Polizia sul versante della prevenzione e del controllo del

territorio, dall'altra impongono di mantenere vigile l'attenzione e di affinare le metodiche degli interventi in questo specifico campo anche attraverso un ricorso a nuove tecnologie.

Sotto tale profilo, è stata unanimemente riconosciuta l'efficacia della collaborazione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e con gli enti locali in materia di politiche integrate di sicurezza urbana, già trasfusa in intese per la sicurezza e l'implementazione dei controlli in diverse realtà locali e che troverà a breve nuova concretizzazione con un aggiornamento del Protocollo d'intesa siglato dal Ministro dell'Interno e dal Presidente della Regione il 27 marzo 2007.

L'attività di controllo del territorio ha prodotto risultati di rilievo anche nell'azione di contrasto al traffico di autovetture di grossa cilindrata e motori marini oggetto di furto, destinati al mercato illegale estero, al contrabbando di tabacchi lavorati esteri e sul versante della contraffazione dei marchi.

Particolare attenzione è stata rivolta all'esame di alcuni fenomeni sociali aventi riflessi sull'ordine e la sicurezza pubblica quali il disagio in ambito familiare e giovanile.

Per l'azione di difesa delle fasce sociali deboli, è stato analizzato il fenomeno delle truffe ai danni degli anziani e sono state ricordate le iniziative proposte in diverse province dalle Forze di polizia.

È stato sottolineato e confermato anche per il corrente anno l'incremento dei controlli su strada per la prevenzione e repressione della guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di droghe ed il particolare impegno profuso nel campo dell'azione di contrasto ai trasporti abusivi.

Vengono confermati anche gli incrementi dei controlli in ambito ferroviario e sui convogli nonché gli articolati servizi di controllo di retrovalico effettuati dalla polizia di frontiera.

Trieste, 28 giugno 2010